

Alla scoperta di RIVA e In Flagranti

•



RIVA e In Flagranti saranno i due ospiti del nostro evento del 2 dicembre al Combo Club di Firenze. Noi intanto ci siamo fatti quattro chiacchiere con RIVA prima del grande *live debut*. Nell'estate 2015 un promoter musicale e un artista visuale si incontrano e creano **RIVA**: "musica pop consapevolmente matura che prende ispirazione tanto dalla musica nera quanto da quella bianca con delle suggestioni tropicali". I membri di RIVA si sono fatti le ossa lavorando nel settore musicale e artistico tra concerti, tour e organizzazione di eventi musicali. Ad un anno e mezzo da quell'incontro, venerdì 2 dicembre, i due ragazzi sono pronti a debuttare su uno dei palchi a loro più cari, quello del **Combo Social Club di Firenze**, dove presenteranno il loro primo album: RIVA, appunto. La performance del duo fiorentino sarà seguita da una pietra miliare dell'elettronica: **In Flagranti**. Il duo, nato dal reiterato ascolto di suoni electro-disco-afro-rock-funk e dub, e forgiatosi negli appiccicosi club newyorchesi, propone un'interpretazione eterogenea e positivamente contaminata da una moltitudine di generi dell'elettronica. A partire dai pionieri Giorgio Moroder e Patric Cowley al punk funk di Liquid Liquid e A Certain Ratio, fino ai suoni della dance, della disco e della house contemporanea. Vi è peraltro un'innegabile coerenza tra In Flagranti e RIVA. Il primo infatti portò a fondare la Codek Rec. con lo scopo di unire **art-graphic design** e stili musicali – e da poco ha remixato *Africa*, una delle canzoni in uscita di RIVA.

Invitandovi dunque tutti al [Combo di Firenze il 2 dicembre](#) prossimo, vi lasciamo con questa breve intervista per scoprire insieme il mondo audiovisuale di RIVA. **Quali sono le vostre influenze?**

Riteniamo il progetto RIVA un racconto che esprime uno stato d'animo attraverso un immaginario musicale e visivo. Per scrivere questo racconto cerchiamo di far permeare universi musicali diversi giocando sui contrasti: sezioni ritmiche essenziali e dirette, che guardando alla musica nera quanto a quella sudamericana, sorreggono linee melodiche i cui rimandi sono più vicini agli anni '60 e alle potentissime suggestioni di musica come quelle dei **Beach Boys** o di Lucio Battisti. Per rendere questo incrocio ci ispiriamo ad esempi contemporanei come i Gorillaz, che meglio di tutti hanno saputo unire *groove black* e melodie beatlesiane. **Che ruolo ha giocato la vittoria del concorso Toscana 100 Band?** Il progetto [Toscana 100 Band](#) ha svolto un ruolo importante nell'evoluzione del progetto, è arrivato al momento giusto e ci ha dato l'opportunità di portare la nostra musica immediatamente ad un livello professionale permettendoci di lavorare con un produttore di calibro come Marco Olivi – suggeritoci dal musicista brasiliano Tomaz “Toco” di Cunto – in uno studio magnifico come i Blue Spirit di Milano. Detta sinceramente al momento di partecipare non credevamo di poter vincere, invece i brani inviati hanno convinto la giuria che ci ha dato il massimo dei punti. **Progetti futuri?** Anzitutto, come avete menzionato sopra, ci è appena arrivato il remix di “Africa”, uno dei nostri brani, curato da In Flagranti. All'inizio non ci potevamo credere... ad ogni modo, abbiamo deciso di regalare il remix a tutti coloro che durante la serata del 2 dicembre pubblicheranno su Facebook o su Instagram una foto o un video del concerto **taggando RIVA**. I progetti nell'immediato futuro prevedono la pubblicazione dell'album omonimo, in primavera, e il relativo tour di supporto. Nel mentre continueremo a sviluppare il progetto aprendo a svariate collaborazioni con mondi trasversali e paralleli alla musica, alcune delle quali sono già iniziate. Inoltre porteremo Riva all'estero. **Cos'è RIVA?** RIVA è un racconto che per essere completo deve necessariamente unire le immagini alla musica. In questo senso, graficamente, il lavoro dell'illustratrice francese **Clémence Chatel** – che ha curato tutte le grafiche dell'album – non poteva essere migliore: attraverso una lista di parole di ispirazione e con la versione *demo* dell'album nelle cuffie, è stata in grado di tradurre alla perfezione il nostro messaggio estetico in immagini, in modo identitario ed elegante. Ovviamente anche il live non potrà prescindere da una componente *visual* che accompagnerà in modo organico tutta la performance, come parte essenziale del *racconto-RIVA*

da godere dal vivo. Ma non vi anticipiamo di più, sennò togliamo tutta la sorpresa, no? Ci vediamo il 2 dicembre al Combo di Firenze, intanto puoi riscaldarti ascoltando RIVA qui: listenriva.bandcamp.com